parroci, con l'intento di arricchire la comprensione del funzionamento dell'istituzione attraverso la conoscenza della sua organizzazione, consistenza territoriale, ambiti di pertinenza, in cui la dimensione dello spazio si intreccia con quella dei diritti e dei poteri (pp. 429-453, l'elenco degli ufficiali del Sant'Ufficio tra il 1642 e il 1653 pp. 454-465). Cinzia Cremonini presenta l'origine e la personalità dei «quaranta» membri della Congregazione dei Crocesignati milanesi tra il 1644 e il 1767 (pp. 489-510; con un'appendice pp. 511-519), descrivendo privilegi e doveri, il diritto di porto d'armi e le prerogative dell'Inquisizione sulla congregazione (l'inquisitore eleggeva gli ammessi alla «ballottazione»). Il quadro che risulta chiarisce alcune delle ragioni del successo di questo gruppo in area milanese.

Dai contributi presi in considerazione, risultano le direzioni nelle quali si muovono le più recenti ricerche sull'Inquisizione: si tende a indagare il rapporto tra foro interno e foro esterno; si cerca di valutare il peso dell'Inquisizione nella pastorale ordinaria del tempo; la reciproca contaminazione tra la procedura inquisitoriale e la procedura penale; si approfondiscono i periodi meno noti della storia dell'Inquisizione, in particolare il Seicento e le radici medievali. Per il caso della Lombardia, il focus della ricerca è centrato sui rapporti tra potere politico e autorità religiosa.

Maria Teresa Fattori
*Fondazione per le scienze religiose – Bologna*

*Dozenten und Graduierte der Theologischen Fakultät Würzburg (1402-2002)*, a cura di L. K. Walter, Würzburg 2010, 819 pp.

Fondata inizialmente nel 1402~~,~~ per essere chiusa ~~pochi anni dopo,~~ subito nel 1415, ~~la data effettiva di inizio di attività dell~~'università ~~bavarese~~ di Würzburg, il cui nome ufficiale è Julius-Maximilians-Universität, ~~è quella della~~ avviò effettivamente le proprie attività accademiche con la seconda fondazione, avvenuta nel 1582 ad opera del principe vescovo di Würzburg Julius Echter von Mespelbrunn al quale l'università stessa è intitolata. Concepita come bastione del cattolicesimo contro la Riforma protestante, nei primi secoli comprendeva la sola facoltà di teologia, il cui ~~per la quale~~ l'università l'accesso ~~agli studi~~ era consentito esclusivamente ai cattolici. Riformata nel corso del '700 dai principi vescovi di Würzburg Friedrich Carl von Schönborn e Adam Friedrich von Seinsheim i quali ne modificarono lo statuto, il primo attivando le facoltà di scienze naturali e medicina, il secondo permettendo l'accesso a quest'ultima anche ~~di~~ a studenti protestanti, l'università vide definitivamente ~~eliminata~~ superata la propria caratterizzazione confessionale nel 1814, ad opera di Ferdinando III di Toscana che, in qualità di granduca di Würzburg ~~dal 1806 al 1814~~, nel 1814 le diede un nuovo statuto. ~~Anche se~~ Seppure nel tempo anche le facoltà di fisica, chimica e medicina, da cui provengono diversi premi nobel del XX secolo, ~~sono~~ siano divenuti centri d'eccellenza nel panorama scientifico mondiale, è soprattutto la facoltà più antica dell'Università, quella di Teologia, ad essere al centro del lavoro che in questa sede viene segnalato. Il volume,

un repertorio completo di tutti i docenti e studenti che hanno frequentato la Facoltà teologica di Würzburg nei suoi primi seicento anni di storia, fa parte della collezione *Quellen und Forschungen zur Geschichte des Bistums und Hochstifts Würzburg* curata da Wolfgang Weiß, cioè la collana che riunisce fonti e studi sulla storia della diocesi di Würzburg.

Dopo una introduzione del curatore che spiega metodo e fonti utilizzati per raccogliere il materiale pubblicato ~~nel volume~~, la prima parte dell'opera è dedicata alla rassegna, in ordine alfabetico, del corpo docente della Facoltà, fornendo per ciascun insegnante un puntuale biogramma e, quasi sempre, indicazioni di fonti e bibliografia come strumento d'avvio per una ricerca biografica sul personaggio. Al termine* ~~dell'elenco alfabetico dei docenti,~~ una tabella ne ricapitola l'elenco ~~sta~~volta ~~organizzandoli~~ in ordine cronologico~~-e~~ indicandone l'avvicendamento diacronico per cattedra~~, partendo però~~ dal 1582, ~~cioè~~ dalla data di «seconda fondazione» e di istituzione definitiva dell'università.

* della sezione di schede su ciascun docente,

questa a partire ovvero

La seconda parte del volume contiene invece ~~l'elenco~~, in questo caso cronologic~~o~~amente, di coloro che hanno conseguito un titolo accademico (~~B~~b~~a~~ccalaureato, licenza o dottorato) dal 1402 al 2002, indicando ~~innanzitutto titolo della~~ tesi, data del conseguimento del titolo, ~~il~~ docente relatore, ~~il~~ numero di matricola dell'allievo, la data di immatricolazione all'Università di Würzburg e infine la segnatura di collocazione delle copie della tesi conservate presso la biblioteca dell'università o di facoltà. Ove possibile, vengono aggiunte anche notizie biografiche e indicazioni di fonti e bibliografia per ciascuno studente. Uno specifico capitolo di questa sezione contiene anche i biogrammi dei dottori *honoris causa*, dal 1805 al 2002 (l'ultimo dei quali tra l'altro è Giuseppe Alberigo), segnalando in un elenco a parte coloro che hanno ottenuto tale onorificenza attraverso un Breve apostolico (6 casi in tutto). Un analogo capitolo contiene invece i biogrammi dei soli quattro docenti onorari di tutta la storia della facoltà.

le schede ordinate

Chiude il volume, ~~oltre~~ in coda ai consueti indici delle abbreviazioni e dei nomi, un diffuso elenco delle fonti bibliografiche consultate.

Saretta Marotta
*Fondazione per le scienze religiose – Bologna*